



# Criminologia, esperti a confronto nella sede universitaria di Isernia

**ISERNIA.** Presso l'aula magna Andrea d'Isernia nella sede universitaria penra di via Mazzini s'è svolto un convegno dal titolo 'teorie e tecniche criminologiche ed analisi quantitative applicate all'investigazione scientifica del crimine'.

L'incontro, che ha visto la partecipazione delle più alte cariche istituzionali e militari, ha rappresentato un momento di confronto tra esperti con lo scopo di descrivere le potenzialità delle metodologie, come la statistica ed i modelli matematici, nello studio dei fenomeni criminali contro la persona e contro la comunità.

La sinergia tra teorie e tecniche criminologiche e le metodologie dell'analisi quantitativa, sia matematica sia statistica, rappresenta un nuovo modo di concepire lo studio della criminalità partendo dall'analisi e socio-economica e demografica.

Il convegno ha rappresentato anche l'occasione per presentare le finalità formative del master universitario di secondo livello su "Teorie e tecniche criminologiche ed analisi quantitative applicate all'investigazione scientifica del crimine", rivolto

a tutti coloro che sono interessati a conseguire una specifica professionalità nel campo delle scienze forensi criminalistiche ed investigative.

Particolarmente rilevante, nel corso della mattinata, l'intervento del colonnello Giovanni Pietro Barbano, comandante della legione Carabinieri Molise che sul tema ha dichiarato:

"L'incontro ha costituito un importante occasione di confronto su temi di stringente attualità e di diretta specificità tecnica per coloro che operano nel campo delle investigazioni criminali. L'Arma è da sempre impegnata a mantenere aderente ai tempi ed alle esigenze la sua struttura, operando prevalentemente con reparti dedicati che svolgono compiti di determinante supporto nel settore delle indagini. E' il caso, ad esempio, del reparto crimini violenti destinato ad occuparsi delle indagini sui delitti più efferati. Per gli aspetti prettamente connessi all'indagine scientifica - ha proseguito Barbano - si segnala il reparto di analisi criminologiche con attività di supporto alle indagini svolte dalle

strutture investigative; attraverso l'esame della scena del crimine e la precisa interpolazione dei dati emersi con il comportamento criminale, ha spesso contribuito in modo determinante alla soluzione di casi estremamente complessi. Ad esempio ad Isernia - ha ricordato Barbano - in occasione dell'omicidio di una donna brasiliana accoltellata nel suo appartamento, la bontà delle acquisizioni probatorie in sede di sopralluogo ha favorito una puntuale formazione della prova in dibattimento". Nel corso della giornata del seminario è intervenuto anche il colonnello Antonio Renzetti, comandante provinciale dei Carabinieri di Isernia che ha illustrato il modello di coordinamento tra le forze di Polizia.

Presenti all'evento, tra gli altri, anche il presidente della Provincia di Isernia, Luigi Mazzuto, Maria Teresa D'Achille in rappresentanza di Palazzo San Francesco, il comandante regionale della Finanza, Verdolotti. L'intervento iniziale è stato affidato al rettore uscente dell'Unimol, Giovanni Cannata.